

IL PREFETTO: PER IL PROGRESSO CIVILE E SOCIALE

Ho già gustato la gioia di incontrare il Papa Giovanni Paolo II in occasione della suggestiva celebrazione della Canonizzazione di S. Crispino da Viterbo e porto ancora oggi vivo nel mio animo il ricordo di quel momento meraviglioso e commovente, che fu per me anche un'autentica esperienza di fede.

Il Papa, è ormai noto a tutti, verrà a Viterbo il 27 maggio e trascorrerà in questa antica e nobile città papale una intera giornata.

Io credo che la visita del Pastore della Chiesa Universale non potrà essere per noi soltanto una occasione di incontro puramente esteriore, ma dovrà offrirci l'opportunità per una riflessione di profondo significato spirituale, di aperta professione di fede, di amore e di devozione, di speranza e di solidarietà per colui che viene nel nome del Signore.

Sua Santità, infatti, ha a cuore l'annuncio della Salvezza, il progresso sociale e civile delle genti, la promozione della giustizia e del vero bene per ogni uomo, la liberazione dai mali della nostra società.

Allora possiamo dire che la visita pastorale del Santo Padre, propone a tutti noi, alla Chiesa locale e a tutti gli uomini di buona volontà, momenti di riscoperta e di approfondimento di valori eterni e universali, ed è nel contempo preziosa occasione di crescita e di arricchimento umano e cristiano.

Il Papa, infatti, non è un personaggio che viene tra noi per essere applaudito, ma è il Vicario di Cristo che arriva per essere ascoltato.

Con queste premesse e con questi sentimenti di devozione filiale e di fede autentica, io ne sono sicuro, i cittadini di Viterbo si preparano ad accogliere il Pontefice.

Innalziamo perciò i nostri cuori al Signore e ringraziamoLo per la gioia immensa che ci procura con la venuta del Supremo Pastore del popolo di Dio.

Giovanni Nocerino
Prefetto di Viterbo